AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CRISI COVID: GRIDO ALLARME RISTORAZIONE ABRUZZESE, “AIUTI CONCRETI O MOLTI DI NOI CHIUDERANNO”

29 Dicembre 2020



PESCARA – “La situazione è disperata, aiutateci o un pezzo di cultura gastronomica scomparirà e con essa il lavoro per centinaia di famiglie”!

Il Consorzio Qualità Abruzzo e l’associazione Aria, in rappresentanza di circa 50 ristoranti abruzzesi che stanno vivendo un momento drammatico e che rischiano di scomparire portandosi dietro un pezzo di cultura gastronomica della regione scrivono scrivono alla Regione Abruzzo, lanciando un disperato grido d’allarme, chiedendo al presidente Marco Marsilio e al presidente del Consiglio Lorenzo Sospiri “un aiuto concreto e immediato, altrimenti per tanti di noi sarà difficile poter continuare a sognare, sarà impossibile continuare a fare poesia e quindi sarà difficile immaginare il futuro. Se è vero che l’essenziale è invisibile agli occhi, oggi, abbiamo bisogno di rendere visibile l’invisibile, perché è essenziale per l’Abruzzo e per l’Italia il lavoro di tutti noi”.

Da marzo ormai i ristoratori e la relativa filiera di produzione regionale legata alla ristorazione sta vivendo un momento di profonda difficoltà coinvolgendo centinaia di famiglie; per questo Qualità Abruzzo e l’Associazione Aria chiedono alle autorità regionali lo stanziamento immediato di un fondo di liquidità da destinare a tutte le attività del settore con un contributo a fondo perduto riconosciuto in base al fatturato del mese di dicembre 2020 e all’ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di dicembre 2019.

Una richiesta che pone l’accento sull’importante contributo che il comparto gastronomico fornisce all’immagine alla regione Abruzzo e che negli anni è diventato strategico e uno dei principali attrattori: “Non siamo solo cuochi, pasticcieri, gelatieri – si legge nel testo della lettera – perché ogni nostra attività è un piccolo baule pieno di gemme preziose, perché col nostro lavoro facciamo cultura, sosteniamo i piccoli operatori agricoli e della pesca, siamo il motore del turismo gastronomico, valorizziamo i piccoli borghi, facciamo formazione, siamo una rivoluzione culinaria umanistica che coinvolge anche il sociale. Nei piccoli centri, accanto ai nostri ristoranti sono nate tante altre piccole attività collaterali, come b&b, botteghe, aziende agricole che senza il nostro lavoro rischiano di essere cancellati dal nulla che avanza e di perdere le fondamenta dell’identità regionale e nazionale”.

Di fronte alla chiusura forzata e duratura delle attività e alla mancanza di liquidità l’intero sistema fondato sulla ristorazione è destinato a crollare se non arriverà un supporto concreto e immediato da parte delle istituzioni regionali.

“Chiediamo al Presidente Marsilio e al Presidente Sospiri un aiuto concreto e immediato – concludono i ristoratori abruzzesi – altrimenti per tanti di noi sarà difficile poter continuare a sognare, sarà impossibile continuare a fare poesia e quindi sarà difficile immaginare il futuro. Se è vero che l’essenziale è invisibile agli occhi, oggi, abbiamo bisogno di rendere visibile l’invisibile, perché è essenziale per l’Abruzzo e per l’Italia il lavoro di tutti noi”.

Per informazioni: Francesca Mancini 339.5852626

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli